

*Intenti  
d'esistenza*

IL NON VISIBILE DIETRO L'OPERA D'ARTE  
FISICA E METAFISICA DELL'IMMAGINE  
RELIGIONE E SCIENZA NELL'ARTE

# SOMMARIO

Prefazione

Introduzione

Articolo

“Dalla Bibbia alla Scienza la vita è nata dall’argilla”

Capitolo primo “La fede degli artisti”

Bibliografia

Capitolo secondo “La luce del sapere”

Bibliografia

Capitolo terzo “Arte e verità”

Bibliografia

Capitolo quarto “Tra il sapere e il sacro”

Conclusione

# Prefazione

Il titolo di questo libro *“INTENTI D’ESISTENZA il non visibile dentro l’opera d’arte”*, vuole indagare sull’ Invisibile come divinità, che nella sua grandezza possiamo solo intuire, provare ad immaginare, con una disposizione spirituale.

Vorrei spiegare anche la differenza che esiste tra “ fisica” e “ metafisica”.

La metafisica aspira ad una soddisfazione totale dell’esigenza conoscitiva, mentre la fisica o scienza si accontenta di una spiegazione parziale di quella stessa esigenza.

La fisica è composta di fenomeni e leggi è una scienza, la metafisica parte dalla filosofia che, procedendo al di là dei dati dell’esperienza, vuole pervenire alle spiegazione dei principi essenziali della realtà, e quindi dell’immagine della realtà.

Ecco da dove nasce il sottotitolo di questo libro *“fisica e metafisica dell’immagine”*.

Nel mio “fare” artistico, durante gli anni d’ accademia ho realizzato composizioni che prendono vita solo tramite la luce, (immagino che la luce sia uno strumento fondamentale nell’arte sia antica che moderna e tuttora contemporanea).

Ho lavorato con pellicole radiografiche e stampe a contatto su vetro e specchio.

Da qui nasce l’esigenza di spiegare la composizione della luce e l’unione tra arte scienza e religione.

La ricerca è aperta, nell’io e nel mondo, nell’ universo e nel multiverso, nella fede.

Molti sono gli usi e i significati che si possono attribuire al visibile e all’invisibile.

In questo scritto ho cercato di trovare i significati, comuni, alle varie interpretazioni.

Lo stesso significato contraddittorio, nasconde in realtà un rapporto inscindibile, un legame, eppure, l’etimologia dei termini, nel loro uso e significato, sembra annullare il senso l’una dell’altra, ma l’uno non potrebbe esistere senza l’altro, ed è l’attrazione di questi opposti, a generare quell’unione che noi chiamiamo la realtà.

Una realtà creata da un comune sentire, grazie all’uso della luce, famosa epoca dei lumi e della ragione, che ha reso visibile ciò che è oscuro.

Ma anche, grazie ad una spiccata sensibilità, soggettiva, ed ad una luce spirituale, entrambe le possibilità sono il confine che apre le porte all’arte.

*“Bisogna cercare un rifugio dal mondo dei fatti, nel paradiso artificiale dell’arte”*

*Ernest H. Gombric*

# Introduzione

La religione e la scienza nell' arte.

E' possibile che al di sotto di quello che vedono i nostri occhi l'artista abbia celato un messaggio nascosto?

Religione e scienza, sono stati da sempre nell'arte, fonte d'ispirazione e protagonisti dei messaggi che essa, vuole comunicare, la condivisione d'importanti valori morali e conoscitivi.

La divisione tra arte, scienza e religione è un fatto occidentale, che non esiste in altre società e nel mondo precedente al quinto secolo... essa è andata avanti fino al nostro tempo, in cui in un certo senso sta finendo.

Arte, religione, e scienza, operano da secoli sull'indagine di verità, sulla creazione dell'uomo e l'armonia dell'universo.

Il libro è organizzato in tre sezioni: la prima, (la fede degli artisti) prende in considerazione il pensiero religioso e i suoi codici, che hanno segnato fortemente l'arte e la vita sociale politica sino ai giorni nostri. Operando su alcuni archetipi dell'immaginario culturale e antropologico dell'umanità.

La seconda, (la luce del sapere), prende in considerazione la luce, bianca o colorata, la visione, come fenomeno fisico, studiata in laboratorio, dipinta su tela o impressa su una pellicola, insomma la capacità dell'uomo, abbastanza intelligente da non fermarsi al " visibile", ed è riuscita a decifrare anche la porzione "invisibile", per comprendere veramente la luce, non basta considerare ciò che vediamo, ma anche il modo in cui l'occhio e i suoi fotorecettori influenzano le nostre sensazioni e il nostro comportamento.

L' esistenza di forze ed energie invisibili, l'indagine sulla struttura ultima della realtà, condotta con inesauribile curiosità dall'artista allo scienziato al teologo, insomma dall'uomo.

La terza, (arte è verità), prende in considerazione alcuni artisti di epoche diverse, che ho selezionato per testimoniare, la ricerca di verità sul mistero delle cose e del mondo.

La capacità di smascherare le illusioni di cui si è dimenticata la natura illusoria, comunicare la verità che c'è, ma non si vede.

Un quarto capitolo conclusivo, ( tra il sapere e il sacro ).

## **A testimonianza dell'unione tra arte religione e scienza, riporto l'articolo:**

Il presente articolo è stato pubblicato lunedì 27 ottobre 2003 dal Corriere della Sera sezione Cronache pagina 18.

### **Dalla Bibbia alla Scienza la Vita è nata dall'argilla.**

*Talvolta, come è il caso nella tradizione giudaica cristiana, si identifica, invece, un tipo di materia, per esempio polvere, fango o creta.*

*Spesso, poi, si chiude un ampio cerchio, quello dell'intera avventura umana, riunendo la storia delle origini con la freccia del nostro destino ultimo.*

*Pulvis es et in pulverem reverteris (polvere sei e polvere ti ritrasformerai).*

*Una severa lezione di modestia che tutti ben conosciamo.*

*La scienza moderna ha gestito il racconto delle origini della vita nel modo che le è congeniale, cioè con esperimenti, con modelli matematici e con raffinate analisi biochimiche. L' articolo ieri pubblicato su Science da un gruppo di biologi dello Howard Hughes Medical Institute e del Massachusetts General Hospital di Boston si inserisce in perfetta armonia entro una serie di ricerche protrattesi per oltre mezzo secolo.*

*Si raccorda anche, ed è immediato notarlo, con il racconto biblico, in quanto è proprio in una componente delle ceneri vulcaniche, un tipo di argilla chiamata montmorillonite, che gli autori, Jack Szostak, Martin Hanczyc e Shelly Fujikawa, sono riusciti a riprodurre artificialmente un anello, certo fondamentale, nella lunga catena di eventi che hanno probabilmente dato origine alla vita sulla Terra. Questo tipo di argilla si frammenta in piccolissime frazioni, capaci di gonfiarsi enormemente, quando assorbono acqua e di catalizzare(cioè accelerare molte volte) alcune basilari reazioni chimiche.*

*La presenza di acidi grassi crea, in questa argilla, delle sottili pellicole, che poi si richiudono su se stesse, formando dei piccoli sacchetti, remoti antenati, si suppone, delle vere e proprie cellule. Tali piccoli sacchetti racchiudono, talvolta, un frammento della preziosa argilla, sulla quale si adagiano, in modo del tutto naturale, germe chimico della vita quale noi oggi la conosciamo. Per esempio il celebre RNA strettissimo parente dell' ancor più celebre DNA. Se le formazioni delle vescichette e il due, si aggiunge a questo un altro due, cioè un lungo frammento di RNA adagiato sul frammento di argilla, e si ottiene quattro, cioè un germe elementarissimo di replicazione e organizzazione cellulare.*

*Oltre vent'anni fa, il premio nobel tedesco Manfred Eigen, il premio nobel americano Francis Crick (uno dei due scopritori della doppia elica del Dna) e l'insigne biochimico inglese-californiano Leslie Orgel, avevano dimostrato, calcoli e provetta alla mano, che una piccola rete di molecole di Rna, abbinate a dei catalizzatori elementari, poteva auto-moltiplicarsi, mutare, creare reti nuove dando origine a un ciclo di reazioni che si richiudevano su se stesse, in quanto il prodotto terminale era anche il prodotto iniziale di un nuovo ciclo, come un serpente che si morde la coda. Queste reti biochimiche, dette in gergo iper - cicli, hanno costituito, molto plausibilmente, la prima scintilla di vita, e sono*

*state soggette a una sorta di evoluzione darwiniana, a una corsa in competizione con il tempo, con le magre risorse ambientali, e con altri iper-cicli leggermente diversi.*

*Una competizione che premiava via via il ciclo più produttivo e più stabile e i suoi discendenti. Mancava solo la dimostrazione sperimentale che l'animo portante di tali iper-cicli, cioè il Rna, patentato materiale genetico, poteva realmente essere rimasto, un giorno*

*lontano, intrappolato in una sorta di cellula, dando origine a iper-cicli protetti dall'inevitabile degrado dell'ambiente circostante.*

*Il lavoro adesso pubblicato su Science, quindi, garantisce che questo può (si badi bene può) davvero essere successo, in una sorta di creta, in qualche polvere di origine vulcanica, in qualche posto della crosta terrestre, miliardi di anni fa, sul limitare tra il mare e la terra ferma. Certo, polvere siamo e polvere torneremo ad essere. Ma queste interessanti convergenze tra miti fondatori e scienza di punta testimoniano che, tra la polvere originaria e la polvere terminale, l'intelletto umano riesce a sprigionare qualche genuino barlume di spirito.*

*Massimo Diatelli Palmarini*

# Bibliografia

## capitolo primo

A cura di Luigi Russo- “Vedere l’invisibile-Nicea” e lo statuto dell’immagine.  
Aesthetica Editore

\* Secondo il computo c.d. “alessandrino” la nascita di Cristo ebbe luogo nell’anno 5501  
dalla creazione del mondo. Vedi pagina 158 versetto 259.

A cura di Piero Coda e Laura Gavazzi “L’immagine del divino” nelle tradizioni cristiane e  
nelle grandi religioni-uomini e religioni.  
Mondadori Editore

A cura di Pierluigi de Vecchi e Elda Cerchiari “Arte nel Tempo” dal gotico internazionale  
alla Maniera Moderna.  
Bompiani, Editore volume 2

A cura di Nicoletta Misler “La prospettiva rovesciata e altri scritti Pavel Florenskij”  
Gangemi Editore

# Bibliografia

## capitolo secondo

A cura di Lamberto Maffei e Adriana Fiorentini “Arte e Cervello”,  
Zanichelli Editore

A cura di Andrea Frova “Luce Colore Visione”, perchè si vede ciò che si vede,  
Bur Scienza Editore

A cura di Semir Zeki “La Visione dall’interno”, arte e cervello,  
Bollati Boringhieri Editore

A cura di Isacc Asimov “L’universo Invisibile”, storia dell’infinitamente piccolo dai filosofi  
greci ai quark, Scienza Oscar Saggi Mondadori Editore

A cura di Josef Albers “Interazione del colore”, Pratiche P Editrice

A cura di Richard J. Weiss “Breve Storia della Luce”, Arte e Scienza dal Rinascimento a  
oggi, Edizioni Dedalo.

A cura di Jean-A.Keim “Breve storia della fotografia”, Piccola Biblioteca Einaudi.

A cura di Sirio Morettini “Principio e metodi della Fisica”, Petrini Editore



# Bibliografia

## capitolo terzo

A cura di Lanfranco Binni -“ Il Surrealismo”  
Biblioteca del Sapere  
Newton & Compton Editori

A cura di Gabriele Guercio-“ De Dominicis”  
Raccolta di scritti sull’ opera e l’ artista  
I Testimoni dell’ Arte  
Umberto Allemandi & C. Editore

A cura di Marcel Parquet- “ Magritte”  
Taschen Editore

A cura di Jeannot Simmen/ Kolja Kohlhoff- “ Malevic”  
Konemann Editore

A cura di Hannah Weitmeier- “ Klein”  
Taschen Editore

A cura di L’ Espresso – “ Metafisica”  
Electa Editore

A cura di Marco Bagnoli & Co. – “ Arte Religione Scienza”  
Saggi Giunti Editore